FERRETTIGROUP

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE

PORTO DI LA SPEZIA

COMUNE DELLA SPEZIA



SCREENING

Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006

AUA Ferretti 2018

Marzo 2021

PROGETTO ARCHITETTONICO:

MMAA
Studio Manfroni & Associati Srl

Progettista:
MARIO MANFRONI

COMMITTENTE:

FERRETTIGROUP

Procuratore speciale:
MATTEO CECADA

ALL.03

rpr.	M. Manfroni
pro.	P. Burlando
	S. Grillo
	A. Chilosi
	E. De Ruggiero
rif.int.	M 56/2017
rev.	01-18/03/2021

Questo elaborato è di proprietà dello Studio Manfroni. La proprietà intellettuale ed i relativi diritti d'autore del presente progetto sono riservati al professionista firmatario a norma degli artt. 2575, 2576, 2577, 2578 del CC e della L.633/41. Ai termini di legge ne è vietata la riproduzione, e comunicazione a terzi, la divulgazione, la riproduzione e l'uso anche parziale, se non autorizzati. i trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

Città della Spezia
Medaglia d'Argento al Valor Militare
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Dipartimento 3 – Pianificazione Territoriale, Patrimonio e Progetti Speciali
C.d.r. Sportello unico per le imprese – Suap
Sportello imprese polivalente
P.zza Europa, 1 – Piano terra - La Spezia
Tel 0187 727706

Alla Soc. FERRETTI SPA
ehs.ferrettigroup@pec.it

e p.c. All'Amministrazione Provinciale
urbanistica.provincia.laspezia@legalmail.it

All'ARPAL
arpal@pec.arpal.gov.it

All'ASL N. 5
protocollo.generale@pec.asl5.liguria.it

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 e del D.Lgs. 152/06. per scarico acque reflue, impatto acustico ed emissioni in atmosfera. Ferretti s.p.a. – Viale San Bartolomeo n. 380 – La Spezia.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

Premesso che:

- la ditta FERRETTI s.p.a., con sede legale nel Comune della Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62, Partita Iva 04485970968, legale rappresentante Cecada Matteo, ha presentato allo SUAP del Comune della Spezia, in data 21.12.2017, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR 59/2013;

- l'istanza suddetta, inerente l'attività di Cantieristica Navale in La Spezia, Viale San Bartolomeo 380, è volta al rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale relativamente agli scarichi acque reflue di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.lgs.152/06 e s.m.i. e impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447;

Preso atto :

- che la Provincia della Spezia, in coordinamento con gli altri soggetti competenti in materia, ha svolto con esito favorevole l'istruttoria per l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla Determinazione n.1520 del 04.12.2018;

Visti

- il DPR n. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell' Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 1992, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 49801 del 7.11.2013 "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell' Autorizzazione Unica Ambientale nella prima fase di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;

RILASCIA

Alla ditta Ferretti s.p.a., con sede legale nel Comune della Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62, Partita Iva 04485970968, legale rappresentante Cecada Matteo, l'allegato provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con prescrizioni come meglio specificato nei relativi Allegato A, Allegato B, allegato C e Allegato D,** emanato dalla Provincia della Spezia con Determinazione n.1520 del 04.12.2017, relativo all'attività di cantieristica navale, in La Spezia.

Il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica qualora risultasse la pericolosità e/o la dannosità dell'attività di cui sopra o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.

E' d'obbligo comunicare allo SUAP ogni variazione intervenuta rispetto alle condizioni di fatto o diritto di cui al presente provvedimento.
Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

DANDO ATTO CHE

a) il presente provvedimento costituisce rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR n. 59/2013;
b) il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo PEC al richiedente, nonché per conoscenza agli enti competenti in materia, e pubblicato nel sito web dello SUAP a tutela di eventuali diritti di terzi;
c) l'autorizzazione rilasciata ha la durata di anni quindici, decorrenti dalla ricevuta di avvenuta consegna della suddetta PEC, la relativa domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

d) avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo regionale, entro 60 giorni dal termine di cui al precedente punto c), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal medesimo termine.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE SUAP
Avv. Laura Niggi

Documento firmato da:
LAURA NIGGI
06.12.2018 10:01:19 UTC

PROVINCIA DELLA SPEZIA

DETERMINAZIONE	
Numero	**Data**
1520	04/12/2018

Settore Tecnico Ufficio AUA

OGGETTO:	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 E DEL D. LGS 152/06 – SOCIETA' FERRETTI S.P.A., COMUNE DELLA SPEZIA

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Vista la nota prot. 7801 del 17.03.2017 a firma del Dirigente ing. Gianni Benvenuto con la quale si dispone l'incarico della posizione organizzativa del Servizio Ambiente, Urbanistica e Pianificazione Territoriale alla dr.ssa Nori Emili;

Vista l'istanza presentata da **"Ferretti s.p.a."** allo SUAP del Comune della Spezia in data 21.12.2017 volta ad ottenere il rilascio **dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013** del D.Lgs 152/06 e s.m.i relativamente a:

- *Scarichi acque reflue industriali di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte III del D.lgs 152/06 e s.m.i;*
- *Emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013;*
- *Scarichi acque reflue assimilate a domestiche;*
- *Impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447*

Dato atto che l'istanza si rende necessaria per modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed il rinnovo delle autorizzazioni allo scarico industriale e allo scarico assimilato alle domestiche per lo stabilimento ubicato in Viale San Bartolomeo n. 380, nel Comune della Spezia;

Considerato che la **Ferretti s.p.a.** con sede legale nel Comune di Rimini - Via Irma Bandiera n. 62, Cattolica - P.IVA 04485970968, Legale Rappresentante Matteo Cecada**,** esegue attività di costruzione, allestimento, manutenzione e rimessaggio di imbarcazioni da diporto in vetroresina.

Tenuto conto dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona indetta con nota della Provincia della Spezia prot. n. 894del 11.01.2018;

Rilevato che sono stati acquisiti dalle Amministrazioni coinvolte:
- i seguenti atti di assenso non condizionato:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da NORI EMILI - Num. Prot : 30929 del 04/12/2018 - Esecutività 04/12/2018

- **Parere Asl** espresso con nota prot. 3078 del 25.01.2018;
- **Nulla del Comune della Spezia** in materia di impatto acustico Prot. N. 59381 del 17.05.2018 (**All. D**);

- i seguenti atti di assenso condizionato:
  - istruttoria in materia di scarichi industriali (**All. A**), secondo cui l'autorizzazione alle emissioni può essere rilasciata con prescrizioni;
  - istruttoria in materia di emissioni in atmosfera (**All. B**), secondo cui l'autorizzazione alle emissioni può essere rilasciata con prescrizioni;
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche (**All. C**) rilasciata dal Comune della Spezia con nota prot. 123182 del 24.10.2018;

Visto il pagamento delle spese istruttorie in modo conforme a quanto stabilito dalla Delibera del Commissario Straordinario n. 87 del 11/04/2013.

Vista la autocertificazione Antimafia resa dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Ferretti spa, ai sensi dell'art 88 c. 4 – bis e dell' art 89 del Dlgs 159/2011, per cui l'autorizzazione può essere rilasciata **sotto condizione risolutiva**, ai sensi dell'art 88 c. 4 – bis del Dlgs 159/2011;

Preso atto delle motivazioni inerenti l'adozione del presente atto, tali che l'impianto così come individuato con i contenuti e le prescrizioni di cui al dispositivo in appresso risulta conforme alla normativa ambientale;

Vista la L. 447/1995;
Visto il D. Lgs n° 267, del 18.08.2000;
Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6, del D. Lgs n° 165, del 30.03.2001;
Visto il D. Lgs n° 152 del 2006;
Visto il D.P.R. n. 59 del 2013;
Visto il DLGS 127/2016;

DISPONE

1. **di concludere positivamente la Conferenza di servizi decisoria** ex art.14, c.2, legge n.241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta**;**

2. **adottare** ex art. 3 D.P.R. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'**impianto** situato nel comune della Spezia **titolare** della cui gestione è la **Società Ferretti s.p.a. -** P.IVA 04485970968, relativamente ai seguenti **titoli abilitativi:**

   a) **autorizzazione agli scarichi industriali** di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013 rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
   b) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013 rilasciata con **prescrizioni**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da NORI EMILI - Num. Prot : 30929 del 04/12/2018 - Esecutività 04/12/2018

come meglio specificate nell'**allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) **autorizzazione in materia di scarichi assimilati ai domestici** rilasciata con **prescrizioni** come meglio specificate nell'**allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
d) **nulla osta** di cui all'art.8 c. 4 o 6 della Legge 447/1995, di ex art. 3 lettera e) D.P.R. 59/2013 inerente l'**impatto acustico** meglio specificato **nell'allegato D** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. la presente autorizzazione ha una **validità pari ad anni 15,** che decorre dalla data di rilascio ex art. 3 comma 6 del dpr 59/2013. La domanda di rinnovo deve essere inviata all'autorità competente tramite Suap almeno 6 mesi prima della scadenza art 5 comma 1 dpr 59/2013 e sostituisce ogni altro titolo sopra richiamato;
4. l'**efficacia** della presente autorizzazione è subordinata alla disponibilità dei competenti titoli edilizi e paesistici nonché di ogni altro titolo di settore eventualmente necessario ivi compresi titoli concessori relativi all'uso e godimento di beni di proprietà pubblica o comunque diversa dal gestore dell'impianto in quanto necessario.
5. la presente Autorizzazione è rilasciata **sotto condizione risolutiva**, ai sensi dell'art 88 c. 4 – bis del Dlgs 159/2011;

INFORMA

- la presente Determinazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia per rimanervi 15 giorni consecutivi;
- i contenuti del presente atto sono **pubblicati** ex articolo 40 d.lgs. 33/13 a cura del responsabile del procedimento;
- eventuali **modifiche all'impianto** sono assoggettate alla disciplina vigente in materia, in specie l'art.6 D.P.R. 59/13;
- il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.L. ha facoltà di effettuare il controllo con cadenza almeno annuale dell'impianto senza necessità di preavviso al titolare dell'impianto;
- contro il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di conoscenza del provvedimento medesimo o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Il Funzionario Delegato
EMILI NORI / INFOCERT SPA
Atto firmato Digitalmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da NORI EMILI - Num. Prot : 30929 del 04/12/2018 - Esecutività 04/12/2018

Allegato A

Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ex art. 3 lettera a) D.P.R. 59/2013 – Cantiere Ferretti – Comune della Spezia

Contenuti:

La Società svolge attività di allestimento di imbarcazioni da diporto in vetroresina, esecuzione di lavori di manutenzione, riparazione oltre all'effettuazione di lavori in garanzia e refitting, nell'impianto sito in Viale San Bartolomeo 380, nel Comune della Spezia.
All'interno dell'area è inserito uno scarico produttivo costituito da due linee:

1) **acque reflue del lavaggio delle carene**: le imbarcazioni vengono posizionate in un'area apposita dalle dimensioni di 35 ml x 8 ml delimitata lungo il suo perimetro da canaletta dotata di griglia e dotata di un'ulteriore canaletta posizionata nella confluenza delle pendenze al centro dell'area; dette canalette convogliano in un pozzetto dal quale tramite tubazione le acque sono inviate ad un'ulteriore pozzetto prima di essere infine inviate al all'impianto di depurazione della ditta GAZEBO S.p.A. (dimensioni 290 x 160 x 200 cm. di altezza e copertura carrabile di 40 cm) costituito da comparto di decantazione, disoleazione, filtrazione a coalescenza e dotato di dispositivo di chiusura automatica in presenza di livello massimo di oli. Una volta depurate le acque confluiscono in un pozzetto che, attraverso una elettropompa sommersa con galleggiante a funzionamento automatico, vengono inviate all'impianto tipo monoblocco mod. CT-10 prodotto dalla B & P Water Technologies S.r.l. (dimensioni 2.6 mt x 2 mt x 2.2 h mt) costituito da un'unità di disoleazione a piani coalescenti KPS e dal gruppo chimico fisico (di tre comparti: neutralizzazione e coagulazione; flocculazione; vasca di sedimentazione) infine le acque vengono avviate ad un pozzetto per confluire negli altri scarichi prima di quello finale;
2) **acque reflue meteoriche di prima pioggia**: l'intera area adibita a piazzali con superficie complessiva di 12.000 mq è dotata di opportune pendenze che facilitano il deflusso delle acque nei pozzetti di captazione che convogliano le stesse tramite tubazioni ad un pozzetto prima di essere inviate all'impianto di depurazione della ditta GAZEBO S.p.A. così conformato: vasca di sollevamento (250x250x253 cm di altezza con 40 cm di copertura carrabile) dotata di due pompe di sollevamento.
   Nel caso di regolare funzionamento le acque raggiungono il pozzetto scolmatore (160x290x100 cm di altezza con 40 cm di copertura carrabile) per la deviazione delle acque di prima pioggia all'impianto costituita da una prima vasca di decantazione/accumulo (250x650x250 cm di altezza con 40 cm di copertura carrabile) dotata di valvola di esclusione che blocca l'afflusso delle acque di seconda pioggia, questa vasca provvede alla decantazione del materiale sedimentabile per effetto gravitazionale, una seconda vasca di decantazione/accumulo (250x650x250 cm di altezza con 40 cm di copertura carrabile) ed una terza vasca di decantazione/accumulo (250x650x250 cm di altezza con 40 cm di copertura carrabile) e rilancio tramite due pompe sommerse che inviano nell'ultimo comparto, costituito da un disoleatore statico (160x250x200 cm di altezza con 40 cm di copertura carrabile) per tutte quelle sostanze leggere oleose che tendono a galleggiare in superficie dotato di chiusura automatica (otturatore a galleggiante) con filtro a coalescenza per la chiusura dello scarico in presenza di livello massimo di oli. Una vota depurate le acque vengono inviate ad un pozzetto di campionamento dove confluiscono anche gli altri scarichi;

L'impianto è dotato di un doppio sistema di allarmi acustici e visivi che segnalano il malfunzionamento delle pompe ubicate in testa all'impianto di prima pioggia ed alle pompe di alimentazione del disoleatore.

Una volta depurate le acque verranno avviate allo scarico nel mare territoriale (alle coordinate geografiche N 44° 05' 57'' – E 9° 51' 31'').

Il suddetto impianto è, secondo quanto dichiarato dalla ditta, identico a quello autorizzato con e D.D. 814 del 12.11.2014 (rettificata con DD 438 del 18.03.2016), con quale approvato il piano di prevenzione e gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio presentato in data 24.06.20111 in ottemperanza al Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4, che si intende riconfermato.

Si ribadiscono le **prescrizioni** di cui alle D.D. n. 814 del 12.11.2014**:**

Prescrizioni:

- sia assicurata una corretta manutenzione dell'impianto di depurazione;
- le acque di scarico dovranno rispettare la tabella "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i fanghi e oli dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa in materia e la documentazione relativa allo smaltimento dovrà essere conservata e tenuta a disposizione delle Autorità di controllo;
- la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale le analisi dello scarico e verificando che le risultanze analitiche rispettino i limiti di accettabilità, la documentazione relativa alle analisi dovrà essere conservata e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
- che è fatto divieto assoluto di apportare modifiche di qualsiasi genere alle opere realizzate.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Garbini Mimma

Allegato B

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ex art. 3 lettera c) D.P.R. 59/2013:

Contenuti:

La Società **FERRETTI S.p.A.** presso l'unità produttiva (cantiere navale) sita in Viale San Bartolomeo, 380 La Spezia svolge attività di costruzione, allestimento, manutenzione e riparazione di imbarcazioni da diporto in vetroresina, inclusa l'esecuzione di lavori di garanzia e post-consegna.
Oggetto della presente istruttoria tecnica è la modifica ed integrazione alle vigenti autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, di cui al successivo elenco, a seguito di richiesta di installazione, in adiacenza al capannone A, di un nuovo impianto di verniciatura (cabina), simile per caratteristiche e funzionamento all'esistente (capannone B) e dedicato alla preparazione e verniciatura di imbarcazioni e manufatti; la Società ha dichiarato che tale cabina risulta necessaria per far fronte a nuovi impegni di produzione.
Secondo quanto dichiarato dalla Società nella relazione tecnica redatta a corredo dell'istanza di AUA non si configurano altre variazioni rispetto a quanto previsto nelle autorizzazioni di seguito elencate, i cui contenuti e prescrizioni mantengono la loro efficacia ai fini della gestione e contenimento delle emissioni in atmosfera generate dalle attività svolte nello stabilimento (E_1, E_2, E_3, E_4, E_5, E_6, E_7, E_8 ed emissioni diffuse), integrate dai contenuti di cui alla presente istruttoria:

- Determinazione dirigenziale n. 273 del 03.10.2013 ad oggetto: "Voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Società Ferretti SpA - La Spezia";
- Determinazione dirigenziale n. 439 del 18.03.2016 ad oggetto: "Rettifica determina n. 273 del 03.10.2013 ad oggetto voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Società Ferretti SpA - La Spezia".

L'attività della Società consiste nell'allestimento di imbarcazioni da diporto in vetroresina, nonché lavori di manutenzione, riparazione e garanzia, articolata nelle seguenti fasi:

1. **ricezione degli scafi e delle materie prime** (gli scafi vengono prodotti altrove e trasportati in cantiere via terra e via mare);
2. **allestimento interno**, per il quale si utilizzano nella prima fase utensili portatili elettrici e pneumatici ed attrezzature manuali varie:
   - impianti idraulici e meccanici (le tubazioni sono preallestite presso le officine di ditte appaltatrici ed il montaggio a bordo avviene manualmente);
   - montaggio motori (si utilizzano utensili portatili quali mole, trapani, avvitatori);
   - operazioni di falegnameria (a bordo si esegue il montaggio di mobili costruiti presso i laboratori delle ditte appaltatrici e può essere necessaria qualche piccola modifica tramite l'uso di utensili a batteria o a bassissima tensione quali trapani, avvitatori, seghetti alternativi o macchine fisse da falegnameria presenti in cantiere come pialle, toupie, seghe circolari, etc.);
   - impiantistica elettrica ed elettronica;
3. **allestimento esterno** mediante diverse fasi:
   - montaggio di oblò, boccaporti, corrimano, vetri etc., mediante uso di utensili portatili come trapani, avvitatori, utensili a mano;
   - operazioni saltuarie di stuccatura e ritocchi localizzati con resine a base di stirene per riparare imperfezioni dello scafo o parti di esso (non viene effettuata resinatura a livello industriale, né la laminazione);
   - preparazione del manufatto e verniciatura: nelle cabine si svolgono le attività di verniciatura a spruzzo, appassimento ed essicazione ed anche le attività di preparazione e controllo del manufatto (per motivi logistici riducendo al minimo le movimentazioni del manufatto, per motivi economici evitando ripetute accensioni e spegnimenti dell'impianto che comportano costi di avvio e per motivi di qualità del processo in quanto il manufatto deve trovarsi in un ambiente privo di polveri, con umidità e temperatura controllate).

4. lavorazioni di supporto alle attività produttive: movimentazione di materiale per le attività produttive, montaggio impianti elettrici provvisori, operazioni di pulizia (con attrezzi manuali o aspirapolveri elettrici);
5. varo e prove in mare.

Relativamente alle lavorazioni che avvengono nella cabina di verniciatura la Società ha dichiarato che le fasi di lavoro che producono emissioni di inquinanti (verniciatura a spruzzo, appassimento ed essicazione) risultano della stessa entità, in termini di tempi di svolgimento, delle fasi che pur avvenendo all'interno della cabina funzionante non determinano emissioni di inquinanti (mascheratura, lastratura, preparazione e protezione delle parti da verniciare, tracciatura linea di galleggiamento dello scafo, controllo finale, scartatura del manufatto e rimozione nastri e protezioni).
Relativamente ai consumi di prodotti vernicianti, sulla base dei dati ricavati dalle lavorazioni svolte nella cabina già autorizzata, dalla produzione attuale e dai cicli di applicazione dei prodotti vernicianti che risultano pressoché standard (vernice di fondo, vernice di base acrilica opaca, vernice trasparente acrilica, inclusi i relativi catalizzatori e diluenti), la Società prevede che i quantitativi di prodotti vernicianti che si andranno ad utilizzare nel nuovo impianto di verniciatura saranno circa **1.750 Kg/anno**.

Sulla base del calcolo della quantità totale annua di prodotti vernicianti di cui si prevede l'utilizzo (3.500 Kg/a nell'impianto già autorizzato + 1.750 Kg/a nel nuovo impianto) la Società dichiara di non ricadere nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (soglia di consumo di solventi 5000 Kg/a).

Il nuovo impianto di verniciatura (cabina forno per carrozzeria ed industria avente caratteristiche tecniche simili all'impianto già autorizzato), adiacente al capannone A, prevede l'installazione di n. 7 punti di emissione per altrettanti gruppi di depurazione/estrazione (E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13}, E_{14}, E_{15}); è costituito da n. 2 cabine (A e B) accoppiate e divise internamente da una porta motorizzata in modo che possano funzionare in modo indipendente oppure come un'unica cabina.
In **fase di verniciatura** tutta l'aria immessa in cabina viene aspirata dai gruppi estrattori, filtrata e reimmessa in atmosfera; l'overspray che viene incamerato dal flusso dell'aria discendente viene trattenuto dai filtri paint-stop alloggiati nelle sezioni di espulsione; è presente una prima sezione filtrante di filtri paint-stop posizionati sotto le griglie presenti nel pavimento della cabina, un secondo strato di filtri paint-stop dentro i gruppi estrattori ed infine filtri a cartucce di carbone attivo (temperatura tra 18 e 23 °C). La durata della **fase di appassimento** è in funzione della quantità di vernice utilizzata; la temperatura e le modalità di funzionamento sono identiche a quelle previste in fase di verniciatura. Nella **fase di essicazione** (cottura) si ha il riscaldamento dell'aria all'interno della cabina, il funzionamento è a riciclo, con notevole risparmio di energia in termini di combustibili e di tempo poiché solo il 10% dell'aria riciclata viene scaricata verso l'esterno mentre il 90% viene riciclato; i gruppi estrattori sono spenti. Poiché il passaggio di aria e ridottissimo, la temperatura, che può raggiungere i 60°C all'interno della cabina, non raggiungerà il valore di 45°C all'ingresso dei carboni attivi posti all'interno dei gruppi estrattori. Durante l'essicazione gli inquinanti sono presenti in minima quantità.

CARATTERISTICHE DELLA CABINA

	CABINA A (29,9x12,5 m)		***CABINA B*** (6,7x12,5 m)	
	n.	*caratteristiche*	n.	*caratteristiche*
Gruppi generatori aria calda: bruciatori in vena d'aria a metano; portata nominale 40.000 mc/h e potenzialità 400 kW max (cabina A – n. 5); portata nominale 24.000 mc/h e potenzialità 250 kW max (cabina B – n. 2); per i bruciatori in vena d'aria alimentati a metano le relative emissioni sono ritenute poco significative in quanto la potenzialità è contenuta entro la soglia fissata alla parte I dell'allegato IV alla parte V del D.lgs 152/2006 (< 1 MW per impianti alimentati a metano). Il Gestore	5	modello L40 2,8 x 1,7 x 14 (h) m	2	modello LM1.5 2,1 x 1,5 x 14 (h) m

effettuerà la manutenzione periodica degli impianti secondo quanto indicato dal costruttore o, in assenza di tali indicazione, con frequenza almeno annuale.				
Camini di espulsione aria calda	la combustione avviene direttamente con l'aria di processo della cabina e quindi non necessita di scambiatore di calore e di camino fumi			
Gruppi depuratori/estrattori: **cabina A (5)**:1800x2820x3260 h mm portata aria nominale 40.000 mc/h n. 24 cartucce carbone attivo da 20 Kg cad. (480 kg) **cabina B (2)**:1504x2145x3260 h mm portata aria nominale 24.000 mc/h n. 15 cartucce carbone attivo da 20 Kg cad. (300 kg)	5	modello EE40CA24 2,8 x 1,8 x 3,2 (h) m portata aria 40.000 mc/h cadauno	2	modello EE1,5CA15 2,1 x 1,5 x 3,2 (h) m portata aria 24.000 mc/h cadauno
Camini espulsione dei depuratori	5	1100x1100 mm acciaio inox (E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13})	2	800x800 mm acciaio inox (E_{14}, E_{15})

Impianto abbattimento degli inquinanti	
filtri a secco (paint-stop) nel sottogriglia - basamento cabina	tipo di tessuto: fibra di vetro continua; metodo di pulizia assente (sostituzione); efficienza 93-98%; sostituzione: circa ogni **800 ore**
filtri a secco (paint-stop) - presenti in ciascun gruppo di depurazione/estrazione: ubicati prima delle cartucce a carbone attivo, costituiti da 8 celle filtranti (pannelli in fibra) di spessore 100 mm e dimensioni 675x730 mm	tipo di tessuto: doppio strato filtrante (poliestere in entrata e fibre di vetro legate a resina a base acrilica in uscita); metodo di pulizia assente (sostituzione); efficienza 80%; sostituzione: circa **ogni 3.500 ore**
filtri a cartuccia (carbone attivo) - presenti in ciascun gruppo di depurazione/estrazione; cartuccia costituita da due cilindri in lamiera forata disposti concentricamente ed al suo interno sono contenuti 20 Kg di carbone attivo per abbattimento solventi	Portata effluente in fase di verniciatura/appassimento: cabina A EE40CA24: 40.000 mc/h; cabina B EE1,5CA15: 24.000 mc/h; n. cartucce: cabina A 24 e cabina B 15, da 20 Kg cad.; in ciascun gruppo: cabina A 480 Kg e cabina B 300 kg; velocità attraversamento: circa 0,5 s; tempo di contatto: circa 0,077 s; densità carbone: 600 kg/mc

Sostituzione carboni attivi: sulla base dei contenuti della DGRL n. 1260/2010 e ss.mm.ii. allegato 4.1 tab. 1 con P=0,45 kg/h e K=1,19 risulta per i 5 gruppi della cabina A: 480 Kg x 1,19 = **571 h** e per i 2 gruppi della cabina B: 300 Kg x 1,19 = **357 h**. La Società, considerando che la cabina è in funzione con il relativo contaore non soltanto durante la fase di verniciatura/essicazione/appassimento con emissione di solventi, ma anche durante le fasi di preparazione del manufatto, che non determinano produzione di inquinanti ed hanno durata uguale alle fasi di verniciatura, propone la sostituzione dei carboni attivi per ciascun gruppo con una tempistica doppia rispetto al calcolo sopra riportato (sostituzione ogni 1142 h per i gruppi della cabina A e ogni 714 h per i gruppo della cabina B).

Si ritiene che, al fine di assicurare la sostituzione dei carboni attivi nei tempi corretti, garantendo l'efficienza di funzionamento del sistema di abbattimento, sia necessaria una verifica dell'efficienza dei carboni attivi superate le ore di funzionamento previste dal calcolo di sostituzione di cui alla DGRL 1260/2010, mediante analisi monte-valle da effettuarsi a cadenze prestabilite. A tal fine la Società ha presentato, su richiesta della Provincia, un proposta di piano di monitoraggio per la definizione della frequenza di sostituzione dei filtri a carboni attivi; tale programma di monitoraggio, con nota prot. 18088 del 29.06.2018, è stato sottoposto alla valutazione dell'ARPAL che con nota prot. n. 21671 del 17.07.2018, Ns prot. n. 19633 del 18.07.2018 si espressa in merito. Sulla base della proposta della Società, integrata con le relative valutazioni ARPAL, è stato elaborato il piano di monitoraggio finalizzato al calcolo della frequenza di sostituzione dei carboni attivi della nuova cabina di verniciatura, di seguito riportato:

*"per la sostituzione delle cartucce di carbone attivo, al raggiungimento delle **571 ore** di funzionamento dei gruppi della **cabina A** e delle **357 ore** di funzionamento dei gruppi della **cabina B**, la Società dovrà procedere alla verifica effettiva della percentuale di abbattimento dei filtri a carbone attivo mediante un'analisi monte-valle. Il piano di controllo dovrà prevedere:*

- *primo controllo al raggiungimento delle **571 ore** per la **cabina A** e **357 ore** per la **cabina B**;*
- *caso a: se abbattimento > del 90% controllo successivo dopo 200 ore per cabina A e 100 ore per cabina B;*
- *caso b: se abbattimento tra 80 e 90% controllo dopo 100 ore per cabina A e 50 ore per*

cabina B;

- *proseguimento con questo criterio fino alla verifica di un abbattimento inferiore all'80%;*
- *sostituzione dei carboni quando l'abbattimento scenderà sotto l'80%;*
- *per le prime due sostituzioni dei filtri a carbone attivo per ogni cabina (cabina A e cabina B) i controlli di cui sopra dovranno procedere su tutte le emissioni, al fine di definire le emissioni rappresentative delle due cabine (A e B);*
- *per le sostituzioni successive i controlli di cui sopra verranno eseguiti solo sulle due emissioni rappresentative delle cabine A e B;*
- *all'atto dei controlli e delle sostituzioni dovranno essere registrate le ore dei contaore;*
- *i risultati della fase di studio (prime due sostituzioni) dovranno essere trasmessi al termine di ogni campagna alla Provincia e all'ARPAL;*
- *la Società dovrà adottare un registro di impianto, vidimato dalla Provincia entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, ove dovranno essere annotati i seguenti dati per ogni attività di verniciatura svolta: le caratteristiche del manufatto, il posizionamento dello stesso (se cabina A o cabina B), l'indicazione dei prodotti vernicianti utilizzati, il quantitativo di solvente contenuto nei prodotti, la quantità di prodotto applicata e le ore di funzionamento al contaore all'inizio ed alla fine dell'attività lavorativa (fase di verniciatura, fase di appassimento, fase di essicazione), le ore registrate dai contaore all'atto dei controlli di cui sopra e delle sostituzioni dei carboni attivi (compresa la data della sostituzione, il peso in Kg dei carboni sostituiti)".*

	origine	*portata mc/h*	*sezione mq*	*altezza emissione m*	*temperatura emissione*	*impianto abbattimento*	*inquinanti emessi*	
							tipo	*limiti emissione*
E_9	cabina verniciatura	40.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc
E_{10}	cabina verniciatura	40.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc
E_{11}	cabina verniciatura	40.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc
E_{12}	cabina verniciatura	40.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc
E_{13}	cabina verniciatura	40.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc
E_{14}	cabina verniciatura	24.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc
E_{15}	cabina verniciatura	24.000	1,21	19,6	ambiente	filtri a secco paint-stop e filtri a carboni attivi	polveri COV	3 mg/Nmc 80 mg/Nmc

Prescrizioni:

1. la Società dovrà contenere le emissioni entro i seguenti limiti:

   E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13}, E_{14}, E_{15} (cabina di verniciatura):
   polveri 10 mg/Nmc
   COV 80 mg/Nmc

2. la Società dovrà provvedere ad indicare i punti di emissione con apposita etichetta ben visibile (**E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13}, E_{14}, E_{15}**). I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonea presa dotata di opportuna chiusura per la misura ed il campionamento degli effluenti. Per la definizione del posizionamento delle prese si deve far riferimento alle disposizioni delle norme UNI EN 16911-1: 2013, UNI EN 15259: 2008 e UNI EN 13284-1: 2017. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo la legislazione vigente e garantito in qualsiasi momento. Le suddette

prescrizioni si applicano agli impianti ed attività con punti di emissione convogliata per i quali sono previsti valori limite in concentrazione;

3. la Società dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia della Spezia ed all'ARPAL la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio degli impianti originanti le emissioni **E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13}, E_{14}, E_{15};**

4. i suddetti impianti dovranno essere a regime entro 30 giorni dalla messa in esercizio e nel caso in cui la messa in esercizio e la messa a regime coincidono, questo dovrà essere esplicitato nella comunicazione;

   nei 15 giorni successivi alla messa a regime dovrà essere effettuato il collaudo delle emissioni **E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13}, E_{14}, E_{15}** nelle seguenti modalità:
   - misura della concentrazione delle polveri espressa in mg/Nmc;
   - misura della concentrazione dei COV espressa in mg/Nmc;
   - misura della portata volumetrica espressa in Nmc/h;
   - le verifiche analitiche in fase di collaudo dovranno procedere secondo i metodi di campionamento indicati al punto successivo;
   - gli esiti del collaudo dovranno essere inviati alla Provincia della Spezia e all'ARPAL entro 30 giorni dallo svolgimento delle analisi;

5. la Società dovrà effettuare, **con cadenza annuale**, il controllo analitico delle emissioni **E_9, E_{10}, E_{11}, E_{12}, E_{13}, E_{14}, E_{15}** nel rispetto dei metodi di campionamento ed analisi di seguito indicati:

polveri:	UNI EN 13284-1: 2017;
COV:	UNI EN 13649: 2015;

   Per quanto riguarda il campionamento devono essere prese a riferimento la Norma UNI EN ISO 16911-1/2013 per la determinazione della velocità e della portata ed il Manuale UNICHIM 158/1988 per le strategie di campionamento ed i criteri di valutazione dei risultati.

   I certificati di analisi annuali dovranno essere conservati nello stabilimento, a disposizione degli organi preposti al controllo, per almeno cinque anni;

6. per la sostituzione delle cartucce di carbone attivo, al raggiungimento delle **571 ore** di funzionamento dei gruppi della **cabina A** e delle **357 ore** di funzionamento dei gruppi della **cabina B**, la Società dovrà procedere alla verifica effettiva della percentuale di abbattimento dei filtri a carbone attivo mediante un'analisi monte-valle. Il piano di controllo dovrà prevedere:

   a. primo controllo al raggiungimento delle **571 ore** per la **cabina A** e **357 ore** per la **cabina B**;
   b. se abbattimento > del 90% controllo successivo dopo 200 ore per cabina A e 100 ore per cabina B;
   c. se abbattimento tra 80 e 90% controllo dopo 100 ore per cabina A e 50 ore per cabina B;
   d. proseguimento con questo criterio fino alla verifica di un abbattimento inferiore all'80%;
   e. sostituzione dei carboni quando l'abbattimento scenderà sotto l'80%;
   f. per le prime due sostituzioni dei filtri a carbone attivo per ogni cabina (cabina A e cabina B) i controlli di cui ai punti a), b), c), d) dovranno procedere su tutte le emissioni, al fine di definire le emissioni rappresentative delle due cabine (A e B);
   g. per le sostituzioni successive i controlli di cui ai punti a), b), c), d) verranno eseguiti esclusivamente sulle due emissioni rappresentative delle cabine A e B;
   h. all'atto dei controlli di cui ai punti a), b), c), d) e delle sostituzioni di cui al punto e) dovranno essere registrate le ore dei contaore;
   i. i risultati della fase di studio (prime due sostituzioni) dovranno essere trasmessi al termine di ogni campagna alla Provincia e all'ARPAL;
   j. la Società dovrà adottare un registro di impianto, vidimato dalla Provincia entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, ove dovranno essere annotati i seguenti dati per ogni attività di

verniciatura svolta: le caratteristiche del manufatto, il posizionamento dello stesso (se cabina A o cabina B), l'indicazione dei prodotti vernicianti utilizzati, il quantitativo di solvente contenuto nei prodotti, la quantità di prodotto applicata e le ore di funzionamento al contaore all'inizio ed alla fine dell'attività lavorativa (fase di verniciatura, fase di appassimento, fase di essicazione), le ore registrate dai contaore all'atto dei controlli di cui ai punti a), b), c), d) e delle sostituzioni dei carboni attivi di cui al punto e (compresa la data della sostituzione, il peso in Kg dei carboni sostituiti);

7. i filtri a secco (paint-stop) per l'abbattimento delle polveri collocati nel sottogriglia (basamento cabina) dovranno essere sostituiti **ogni 800 ore** di funzionamento della cabina di verniciatura ed i filtri a secco (paint-stop) per polveri presenti in ciascun gruppo di depurazione/estrazione dovranno essere sostituiti ogni **3.500 ore** di funzionamento degli stessi;

8. gli impianti di aspirazione ed abbattimento originanti le emissioni $\mathbf{E_9}$, $\mathbf{E_{10}}$, $\mathbf{E_{11}}$, $\mathbf{E_{12}}$, $\mathbf{E_{13}}$, $\mathbf{E_{14}}$, $\mathbf{E_{15}}$ dovranno essere sottoposti a manutenzione e a controllo per verificarne lo stato di efficienza secondo quanto stabilito dalla casa produttrice;

9. qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli gli impianti di aspirazione ed abbattimento originanti le emissioni $\mathbf{E_9}$, $\mathbf{E_{10}}$, $\mathbf{E_{11}}$, $\mathbf{E_{12}}$, $\mathbf{E_{13}}$, $\mathbf{E_{14}}$, $\mathbf{E_{15}}$ comporta la sospensione delle relative fasi lavorative per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi.

10. i registri già previsti nell'autorizzazione n. 273/2013 dovranno includere i dati relativi ai quantitativi di prodotti vernicianti utilizzati nella nuova cabina originante le emissioni $\mathbf{E_9}$, $\mathbf{E_{10}}$, $\mathbf{E_{11}}$, $\mathbf{E_{12}}$, $\mathbf{E_{13}}$, $\mathbf{E_{14}}$, $\mathbf{E_{15}}$ ed anche la comunicazione annuale, trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà includere i dati riferiti al nuovo impianto di verniciatura (prodotti impiegati suddivisi per tipologia, cambi filtri per polveri e filtri a carbone attivo, oltre al numero di ore registrate dal contaore al momento delle sostituzioni, numero e caratteristiche delle imbarcazioni prodotte).

Il tecnico istruttore

Dott.ssa Eleonora Landini

Il funzionario tecnico

Arch. Mimma Garbini

ALL C

Città della Spezia

Dipartimento 2 – territorio e politiche ambientali
Servizio Ambiente
Tel. 0187/727369 – 346 – 406 – fax 0187/778230

Prot. 123182 Lì 24/10/18

IL DIRIGENTE

Premesso che:

-in data10/04/17 è pervenuta domanda per il rinnovo dell'autorizzazione definitiva allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dalla sede operativa Ferretti Group ubicata in Comune della Spezia Viale San. Bartolomeo 380 rilasciata con provvedimento dirigenziale alla Soc. Riva spa proprietaria del fabbricato di cui sopra;

-agli atti dell'ufficio risulta essere stato rilasciato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue il 20/04/2014 con prot. 35019 e precedentemente era stata rilasciata autorizzazione definitiva in data 15/04/10 con prot. 35581 a seguito di sopralluogo effettuato da Arpal, successivamente volturata alla società Ferretti in data 23/02/11;
-nella documentazione presentata vi erano delle difformità rispetto a quanto autorizzato pertanto l'Ufficio ambiente ha trasmesso la documentazione ad Arpal affinchè potesse esprimere parere in merito;
- in data 24/01/18 è stata trasmessa ad Arpal la documentazione integrativa pervenuta da parte della Società Ferretti group,
Considerato che Arpal in data 5/10/18 ha inviato il relativo parere favorevole;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e ss.mm. e ii.;

Vista la legge regionale 21.6.1999 n. 18;

Vista la legge regionale 16.8.1995 n. 43;

Vista la delibera del C.I.T.A.I. del 4.2.1977 e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

Il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico assimilato a domestico in mare rilasciata con prot. 35581 del 15/04/10 con le stesse prescrizioni:

INFORMA

1) che in caso del verificarsi delle condizioni per l'allaccio previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di fognatura dell'ATO spezzino la validità della presente autorizzazione decade e ricorre l'obbligo di allaccio a pubblica fognatura, previa accettazione da parte dell'ente gestore;

2) che la presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente ai fini ed agli effetti della legge regionale n. 43/95 e del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., e che pertanto resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge e regolamenti in vigore o strumenti urbanistici.

Si dispone altresì che, ai sensi di legge, la presente autorizzazione sia consegnata al richiedente e inviata in copia al Servizio Igiene Pubblica della ASL n. 5 per opportuna conoscenza e alla Provincia affinchè possa essere ricompresa nell'AUA

IL DIRIGENTE
Avv. Laura Niggi

Documento firmato da
LAURA NIGGI
23.10.2018 14:04:31

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
- Num. Prot : 0027342 del 25/10/2018 09:50:20 - Esecutività <%data_inizio_esecutivita%>